



COMMISSARIO di GOVERNO

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014*

Decreto n. 1736 del 5/10/2020

OGGETTO: FP_MEA12 Barcellona Pozzo di Gotto - Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 -, Appalto per Paffidamento di Indagini e prove di laboratorio, studi e attività di campo, Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, inerente ai lavori relativi al "Progetto per i lavori urgenti di sistemazione delle saie Riti, Bizzarro, Acquacalda e Capuccini". Importo € 228.290,00- Codice ReNDIS 19IRA12/G1 CUP H66J98000000006 - CIG 8457645A6F
Decreto a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 - pubblicato nella GURI n. 144 del 24/06/2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";



CF

- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto



idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana € 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Considerato** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari ad € 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;



[Handwritten signature]

- Visto** Il Decreto Direttoriale n° 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15/09/2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016-Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** in particolare l'art 4 commi 3 e 4 del DL n. 32/2019, come modificato e integrato dall'art 9 comma 3 del DL n. 76/2020 nel testo convertito in L. 120/2020, che disciplina in maniera uniforme il modello operativo delle gestioni commissariali, in forza del quale tutti i commissari nominati per la realizzazione di opere pubbliche operano, fino all'ultimazione degli interventi, con i poteri derogatori di cui al predetto art. 4;
- Considerato** che l'art 4 comma 3 del DL 32/2019, come modificato e integrato dall'art 9 comma 3 del DL n.76/2020, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto..";
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei



contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;

Considerato che il progetto individuato con il codice FP_MEA12 Comune di Barcellona Pozzo di Gotto - "Progetto per i lavori urgenti di sistemazione delle saie Riti, Bizarro, Acquacalda e Cappuccini" - Codice ReNDIS 19IRA12/G1, è tra quelli inseriti nel fondo di Progettazione di cui al DDSTA n.487/2019;

Visto il decreto Commissariale n.368 del 21/03/2019 con il quale, nell' ambito dell' intervento de quo, l' Ing. Carmelo Perdichizzi, dirigente del VII Settore tecnico del comune di Barcellona Pozzo di Gotto, già individuato con nota prot. N.13604 del 15/03/2019 del Comune di Barcellona, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica, corredato di tutti gli elaborati progettuali;

Visto il verbale di presa d'atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica, reso dal RUP in data 15/07/2020;

Considerato che, per quanto sopra evidenziato, per il prosieguo delle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, si rende necessario l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura ai soggetti di cui all'art. 46 del Codice;

Considerata la necessità di acquisire le indagini geognostiche e ogni altra attività volta alla definizione della progettazione definitiva ed esecutiva, il cui finanziamento prevede una spesa pari ad a € 39.000,00 oltre IVA, ovvero € 47.580,00 comprensivi di IVA;

Visti gli schemi di parcella per un importo complessivo di € 252.055,48 oltre oneri e IVA (ovvero € 319.382,76 comprensivo di oneri e IVA), relativi alle competenze spettanti per l'espletamento di tutti i servizi d'ingegneria ed architettura correlati alla progettazione e all'esecuzione dell'intervento in oggetto, calcolate in ottemperanza all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti dai tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo, utilizzando i parametri di cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016;

Visto il Decreto Commissariale n. 1336 del 03/08/2020 con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 180.816,07 oltre IVA ed oneri (ovvero € 227.090,99 comprensivo di IVA ed oneri), di cui € 39.000,00 per l'acquisizione delle indagini geognostiche, € 17.427,76 per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica in fase di progettazione definitiva ed € 124.388,31 per la spesa prevista per i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

Visti gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche) predisposti dall'ufficio gare della stazione appaltante;

Considerato che:

- è necessario appaltare celermente i servizi d'ingegneria riguardanti l'intervento FP_MEA12 Barcellona Pozzo di Gotto così da addivenire all'esecuzione dei lavori previsti, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico dei luoghi;
- con il presente Decreto si procederà ad autorizzare la gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, studio geologico, indagini e prove di laboratorio, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- l'importo dei servizi di cui sopra, pari ad € 180.816,07, al netto di oneri previdenziali e IVA, rientra tra quelli che vincolano le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 157, comma 2, ultimo periodo del Codice, a scegliere il contraente "(...) secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del codice";
- tra le possibili modalità di affidamento si ritiene opportuno scegliere nel caso di specie la procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art.



Handwritten signature or mark.

- 60 del Codice;
- con riferimento all'art. 51 del Codice, l'appalto contempla un unico lotto prestazionale;
 - con riferimento ai poteri Commissariali di cui all'art. 4 commi 3 e 4 del DL n. 32/2019, come modificato e integrato dall'art 9 comma 3 del DL n.76/2020, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, si procede all'aggiudicazione con il criterio del **minor prezzo**;
 - ai sensi dell'art. 133, comma 8 del Codice, è possibile procedere con l'inversione procedimentale;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10, commi 5 e 6 del D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, nonché di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(Preso d'atto approvazione tecnica e finanziamento)

Si prende atto che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativamente all'intervento **FP_MEA12 Barcellona Pozzo di Gotto - "Progetto per i lavori urgenti di sistemazione delle saie Riti, Bizarro, Acquacalda e Cappuccini"** Codice **ReNDiS 19IRA12/G1 - CUP H66J98000000006**, è stato approvato in linea tecnica dal R.U.P. e ritenuto dallo stesso valido per essere posta a base di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed esecuzione delle indagini geologiche in oggetto.

Con il Decreto Commissariale n. 1336 del 03/08/2020 è stato finanziato l'intervento denominato **FP_MEA12 Barcellona Pozzo di Gotto - "Progetto per i lavori urgenti di sistemazione delle saie Riti, Bizarro, Acquacalda e Cappuccini"** Codice **ReNDiS 19IRA12/G1**, per un importo complessivo di € 180.816,07, oltre IVA e oneri, per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché per le competenze spettanti per l'acquisizione delle indagini geologiche e per l'espletamento della relazione geologica.

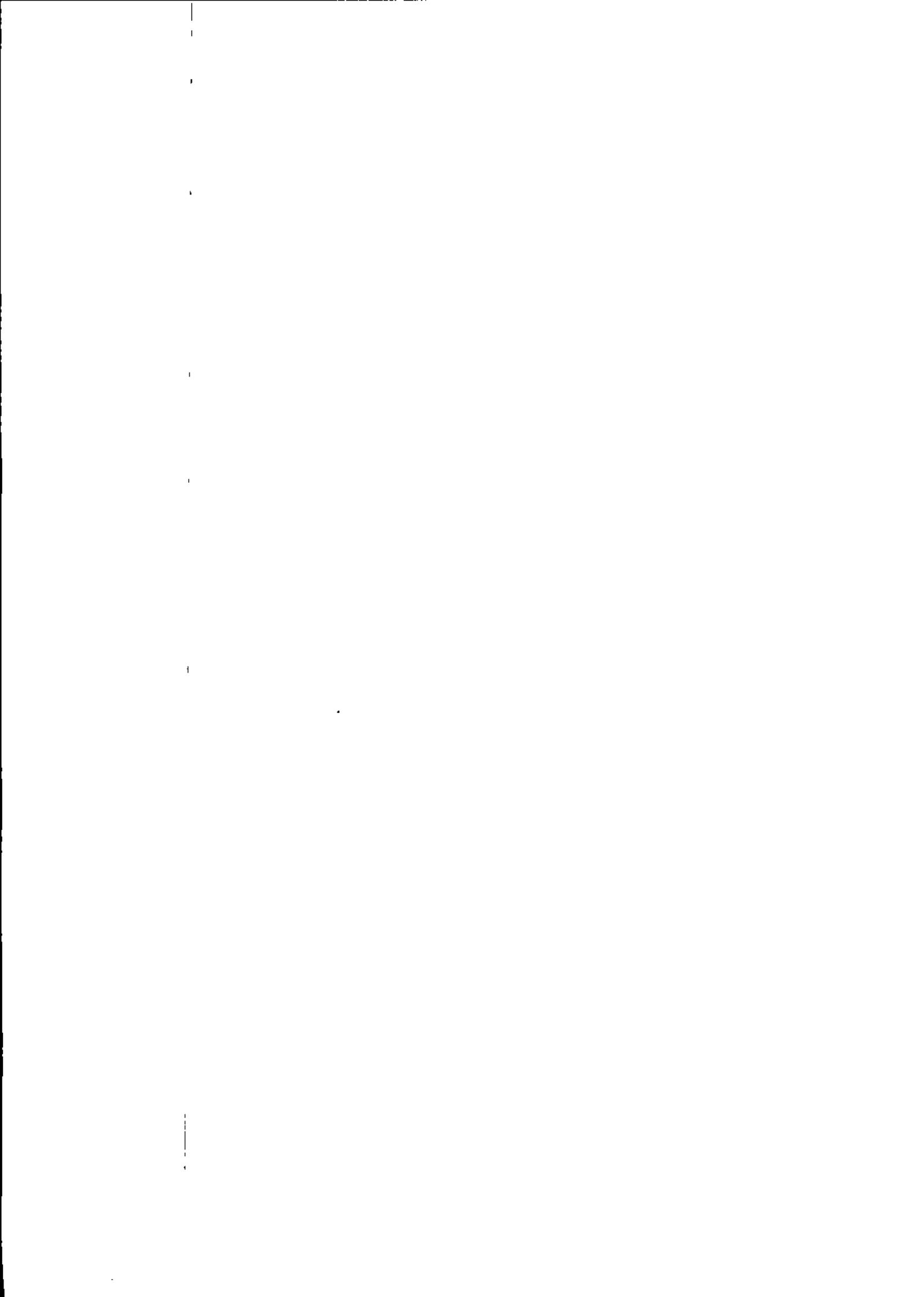
È stato finanziato, altresì, l'importo residuo di € 1.199,01 ottenuto dalla differenza tra quanto previsto dal Fondo di progettazione per rendere esecutivo cantierabile il progetto dell'intervento (pari ad € 228.290,00) e quanto oggetto di finanziamento per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria di cui sopra (corrispondente complessivamente ad € 227.090,99) al fine di garantire la copertura finanziaria di ulteriori attività correlate all'acquisizione di progettazione esecutiva di interventi inseriti nel Fondo di progettazione.

All'impegno delle somme si provvederà con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante perfezionata in relazione agli esiti della procedura di gara.

Art. 3

(Autorizzazione gara servizi di ingegneria e di indagine)

È autorizzata la gara per l'affidamento di Indagini e prove di laboratorio, studi e attività di campo, Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione di cui all'art. 2, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95 del Codice con il criterio del **minor**



prezzo, (in considerazione dei poteri Commissariali di cui all'art. 4 commi 3 e 4 del DL n. 32/2019, come modificato e integrato dall'art 9 comma 3 del DL n.76/2020, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), utilizzando l'inversione procedimentale (di cui all'art. 133, comma 8 del Codice dei contratti pubblici).

Con riferimento all'art. 51 del Codice, l'appalto contempla un unico lotto prestazionale.

Art. 4

(Approvazione atti di gara)

Sono approvati gli atti di gara allegati al presente Decreto (Bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche).

Art. 5

(Procedura telematica e pubblicità di gara)

La gara sarà espletata mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del Codice, si procederà a pubblicizzare gli atti di gara sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it.

Il bando di gara, ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice, sarà pubblicato:

- ✓ per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (GURI);
- ✓ per esteso sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, unitamente alla documentazione allegata;
- ✓ per estratto sul pertinente sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziocontrattipubblici.it, con l'indicazione degli estremi della stessa pubblicazione.

Art. 6

(Annotazioni contabili e monitoraggio)

I settori "Arca finanziaria, contabile e personale" e "Monitoraggio" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle consequenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

Art. 7

(Notifica e pubblicazione)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P. e a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti ovvero al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), al Ministero per la Coesione del Mezzogiorno, al Dipartimento per le politiche di coesione, nonché all' "Area Gare" ed ai settori "Monitoraggio", "Area amministrativa interventi" e "Area finanziaria, contabile e personale" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Palermo, li 05 OTT, 2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Carmelo Perdicchi

Allegati:

- Bando di gara

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Crace

